

# itinerari italiani

## 2002

# 37

proposte  
di viaggio

per il gusto di guidare  
sulle strade  
più belle d'Italia

**GLI HOTEL  
PER I MOTOCICLISTI**

- Guide
- Informazioni
- Notizie
- Indirizzi utili



9 771123 972000

A Bolgheri con la **Kawasaki ZZ-R 1200**

**METAPONTO/POTENZA**

**I Sassi di Matera, da simbolo dell'arretratezza del Sud a patrimonio dell'umanità. Belle strade dal lido di Metaponto a passi sopra i mille metri, fino alle Dolomiti Lucane**

testo e foto di GIOVANNI LAMONICA

# TESORI di Lucania

**Chilometraggio** 270 km

**Tipo di fondo** asfalto generalmente in buone condizioni

**Periodo consigliato** da marzo ad ottobre

**Dedicato a chi** è appassionato di archeologia e di saliscendi

**I**l lido di Metaponto è testimone di una storia gloriosa. Chiuso tra le foci del Bradano e del Basento, la sua felice posizione costituì le sue fortune ma anche la causa del suo declino. Pitagora vi insegnò per molti anni, Annibale vi pose nei suoi pressi il campo nella sua campagna italiana contro i romani; questo è il

luogo dove gli sarebbe stata gettata ai piedi la testa del fratello Asdrubale, sconfitto al Metauro.

Per gli appassionati di archeologia è sicuramente un ottimo punto di partenza (anche se le zone di interesse sono un po' distanti l'una dall'altra) prima di spingersi all'interno; per chi appassionato di archeologia lo è un po' meno, assolutamente da non perdere il tempio di Hera, meglio conosciuto con il nome di Tavole Palatine. Queste sono visibili dalla Statale Jonica, quasi all'intersezione con la SS 175 per Matera, che eviteremo di prendere, una volta terminate le visite, per imboccare la SS 407 fino a Bernalda, per poi deviare immediatamente a sinistra per Pomarico.

La strada, dopo un primo tratto di aggiustamento in quota, si modella sopra un terreno di calanchi, disegnandosi nel vano tentativo di raggiungere nel più breve tempo possibile questo piccolo centro posto su di uno sperone calcareo.

Matera con i suoi celeberrimi Sassi è poco distante in

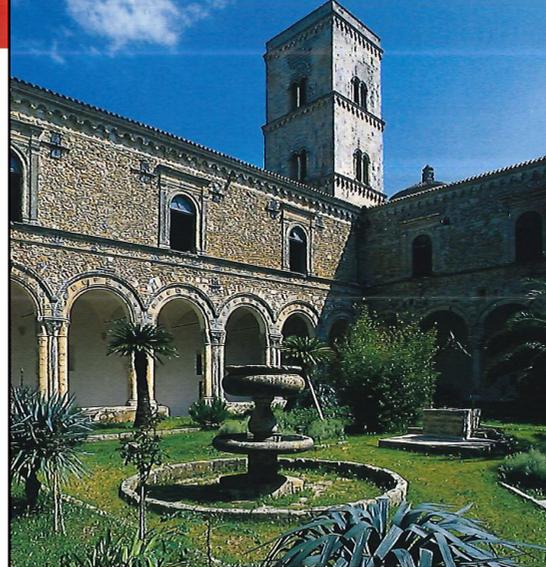
linea d'aria, ma vi arriveremo non prima di aver visitato Miglionico e il castello del Malconsiglio, che nella sua storia vede anche una parcellizzazione in abitazioni intorno alla metà degli anni 80 (ora è in via di ristrutturazione), e Montescaglioso, meritevole per la strada panoramica che lo raggiunge ma soprattutto per la splendida vista che si gode da questo centro antichissimo le cui origini risalgono al 1000 a.C.

Da qui, l'arrivo a Matera è una pura formalità. Il modo migliore per fare conoscenza con questa magica città, poggiata con i suoi Sassi su una profonda gravina, è di osservarla da piazza Pacoli.

L'opinione pubblica scoprì i Sassi dopo che Carlo Levi pubblicò nel 1945 il resoconto del suo confino politico "Cristo si è fermato ad Eboli".

Scrivendo Levi: "Questi con i rovesciati, questi imbuti, si chiamano Sassi. Hanno la forma con cui, a scuola, immaginavamo l'Inferno di Dante".

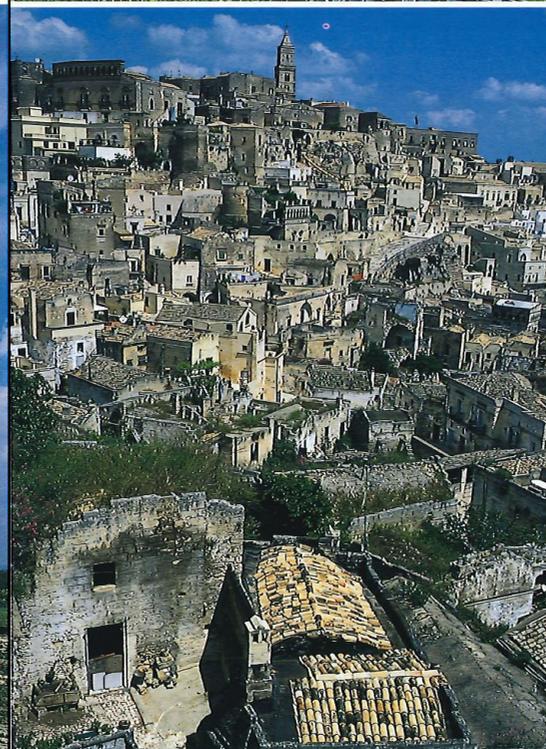
Per stradine ripidissime si percorre un labirinto in cui le



La strada verso il Duomo di Matera dalla Città Vecchia.

A sinistra, il convento di Montescaglioso e i Sassi di Matera visti da piazza Pacoli.

Nella pagina precedente, il tempio di Hera nel sito archeologico dell'antica Metapontum. In apertura, Montescaglioso, situato in posizione dominante sulle valli del Bradano.



case hanno, nella maggior parte dei casi, in muratura solo le facciate: il resto, abitazione e stalla, è interamente scavato nella roccia.

Il trasferimento di 15.000 abitanti, con un affollamento di anche 7 persone per grotta, avvenuto nell'immediato dopoguerra, fu sentito come una delle più lancinanti vergogne nazionali, nel quadro dell'arretratezza generale del meridione.

Ma i tempi cambiano: oggi, giustamente, il sito è riconosciuto dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

Lasciando la città seguire le indicazioni per La Martella, quindi per lago di San Giuliano. I motivi sono due: evitare un tratto di strada già percorso e costeggiare il lago guidando su di una strada persa in un mare di prati nella più assoluta assenza di traffico. Imboccheremo nuovamente la Statale 7 a Grottole per renderci

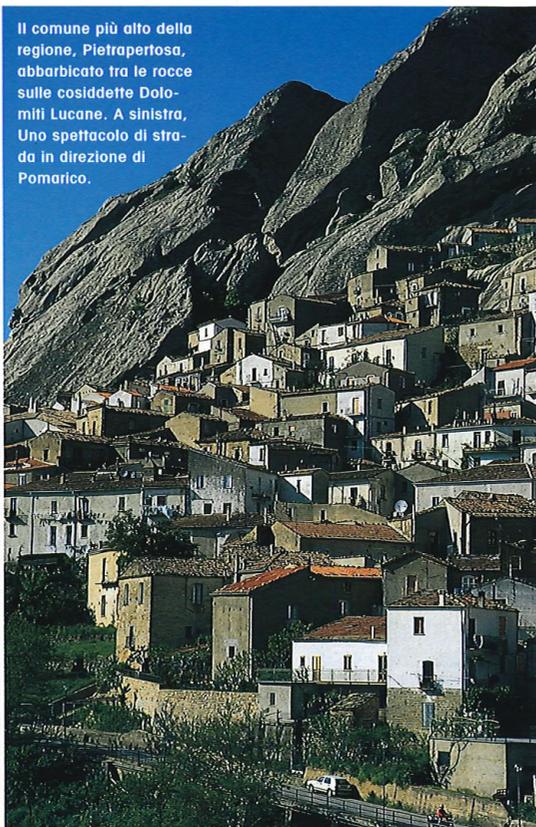
immediatamente conto dell'ottima qualità dell'asfalto, della bellezza della strada e di quanto la rapidissima Basentana, molto più in basso, abbia alleggerito il traffico sulla vecchia Appia.

Poco più di 30 km, ingoiati tutti di un fiato, per entrare in Tricarico, cittadina riconoscibilissima da lontano per la sua torre normanna. Una curiosità: la trasformazione del castello, operata nel 1333, in luogo di clausura per ragazze di alto lignaggio.

In un continuo saliscendi ed in un susseguirsi di curve saliamo ai 900 m del valico dei Tre Cancelli ed, ancora più in alto, ai 1.028 m del valico di Cupolicchio.

Da qui sono ormai ben visibili le cosiddette Dolomiti Lucane, attorno alle quali sono arroccati pittoreschi paesini quali Castelmezzano e Pietrapertosa. E proprio quest'ultimo, fra l'altro il comune più alto della Basilica-

Il comune più alto della regione, Pietrapertosa, abbarbicato tra le rocce sulle cosiddette Dolomiti Lucane. A sinistra, Uno spettacolo di strada in direzione di Pomarico.



ta con i suoi 1.088 m, sarà oggetto delle nostre attenzioni. E' circondato di rocce assai particolari, alle quali sono state attribuite diversi nomi, tra cui "l'aquila", "la civetta", "il gufo reale" e via dicendo. Il posto è assai suggestivo, ma la strada è imperdibile: bella fino a Castelmezzano ed all'intersezione con la Basentana, splendida nei restanti 11 km.

Si dovrà ridiscendere per la stessa via, ma non credo che ciò rappresenterà un grosso problema. Arrivati nuovamente sulla strada di fondovalle, ci dirigiamo verso Albano Lucano con i caratteristici portali in pietra dei suoi edifici. E' consigliabile percorrere la superstrada per soli 6 km; da qui, o seguire per la più rapida SS 407, o ritornare sulla Appia per affrontare le ultime curve prima dell'ingresso nel capoluogo di provincia, posto ad una trentina di km.

## Bloc Notes

**Numeri utili:** Lido di Metaponto offre una scelta di campeggi assai varia e numerosa, con l'APT che risponde allo 0835/745121.

A Matera, due possibilità: l'APT allo 0835/411839 o 0835/36196; l'ufficio informazioni allo 0835/333541.

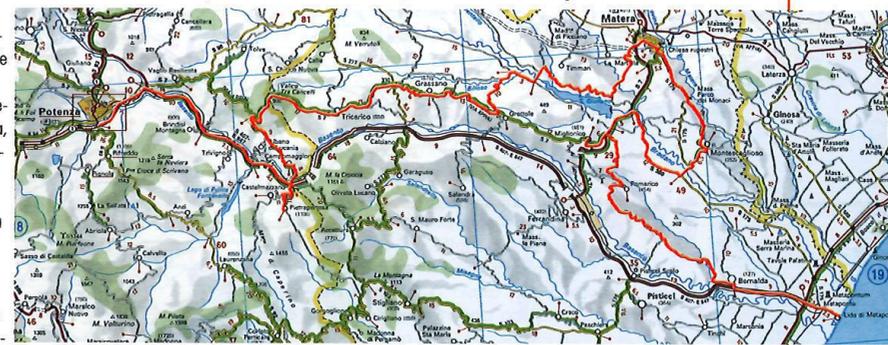
Per quanto riguarda il Parco storico e naturale delle chiese rupestri del materano, contattare la cooperativa Elce, in viale Europa 25 (0835/336665).

**Curiosità:** la festa della Madonna della

Bruna si svolge il 2 luglio e, molto sentita dai materani, vede una numerosa partecipazione di forestieri. Incomincia all'alba, con la cosiddetta processione dei pastori che ricorda la festa da questi organizzata prima di recarsi nei pascoli; oggi che i pastori sono una rarità, l'immagine della Madonna è accompa-

gnata da una moltitudine di ragazzi, accolti nei quartieri da fuochi pirotecnici. A mezzogiorno le statue della Madonna e del Bambino, scortate da cavalieri vestiti come soldati romani, vengono portate al carro trionfale di cartapesta, racchiuso in un capannone del popoloso quartiere Piccianello. Verso le 18, il carro trainato da 8 muli e preceduto dai cavalieri, dal vescovo e dal clero, inizia a sfilare tra la folla. Arrivato in piazza Duomo, compie 3 giri e, dopo aver scaricato la Madonna, che

viene portata in chiesa, riprende la strada verso il corso, dove viene assalito e smembrato: solo i più audaci ed atletici potranno prendere un santo od un angelo, un ricciolo barocco o un pannello con un'immagine sacra. Dopo attimi concitati, nel mare di folla emergono i trofei benauguranti, che saranno conservati come ricordi della festa e del carro trionfale. E, ormai a sera tarda, uno spettacolo straordinario di fuochi artificiali illumina i Sassi e la gravina.



Cartina Michelin n. 431 Italia Sud, scala 1:400.000